



Rassegna Stampa

12 giugno 2015

Rassegna Stampa

06-12-2015

FITET

QUOTIDIANO DEL MOLISE	06/12/2015	22	Manna, 12 mesi eccezionali <i>Redazione</i>	3
SENTINELLA DEL CANAVESE	06/12/2015	38	Berti trionfa a Livorno, è nei top cento d'Italia <i>Franco Farnè</i>	5

GARE E CAMPIONATI

GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	06/12/2015	37	Tennistavolo, Carini qualificato per gli Italiani <i>F.f.</i>	7
GIORNALE DI VICENZA	06/12/2015	49	Russo e Ceroni tra i Veterani a Torino <i>Redazione</i>	8
NAZIONE MASSA E CARRARA	06/12/2015	25	Apuania regina d'Italia con nove squadre <i>Ma.mu.</i>	9
NOVARAOGGI	06/12/2015	48	Titoli regionali conquistati a Moncalieri dal Gs Regaldi e TT. Novara <i>Redazione</i>	10
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	06/12/2015	42	Beccaria, oro regionale nel doppio misto <i>M.c.</i>	11
PRIMO PIANO MOLISE	06/12/2015	24	Un 2015 da urlo per Manna <i>Redazione</i>	12
SETTEGIORNI LEGNANO ALTO MILANESE	06/12/2015	37	Addio Alessio, vero campione <i>Redazione</i>	13
STAMPA BIELLA	06/12/2015	63	Cagna ai vertici regionali Ora punta agli Italiani <i>Redazione</i>	14
STAMPA TORINOSETTE	06/12/2015	42	I campionati italiani di scena al Palatazzoli <i>O.se.</i>	15
VOCE DI MANTOVA	06/12/2015	27	Castel Goffredo perde "Sterilgard a " <i>Redazione</i>	16

FITET

2 articoli

- Manna, 12 mesi eccezionali
- Berti trionfa a Livorno, è nei top cento d'Italia

“La vittoria più bella perché inaspettata. Abbiamo sfruttato il grande successo dell’andata”

Manna, 12 mesi eccezionali

Per il tennistavolo molisano grande soddisfazione per il pongista del Cus Torino

CAMPOBASSO. Il 2015, senza dubbio, è la stagione, a livello agonistico, migliore per Romualdo Manna sia in campo individuale sia a squadre. Un anno che ha regalato al pongista originario di Bojano risultati davvero eccezionali che lo hanno proiettato di diritto tra i migliori interpreti del tennistavolo italiano. 12 mesi che ancora non terminano e che, a breve, potrebbero concedere ancora ulteriori soddisfazioni in ambito nazionale. Di tutto ciò ne abbiamo parlato proprio con il campione matesino durante il suo breve soggiorno nella sua Bojano e nel suo Molise, terra natia dove ha deciso di recuperare forze mentali e fisiche prima di rituffarsi nella dura quotidianità degli allenamenti a cui è sottoposto ogni atleta professionista che si rispetti. Durante una piccola pausa, perché anche in vacanza Romualdo si allena grazie al supporto di alcuni amici campobassani fidati, davanti ad un caffè rigorosamente macchiato in un noto bar del capoluogo di regione, abbiamo scambiato quattro chiacchiere non prima di complimentarci personalmente per le ultime e straordinarie vittorie conseguite con la maglia del Cus Torino dopo ovviamente la sua famiglia d’origine e il suo compagno di “racchetta” Antonello Panichella. “Il bilancio di questa prima parte del 2015 non può essere che oltremodo

positivo visto che tra il mese di febbraio e marzo sono riuscito a conquistare la terza posizione assoluta nel ranking nazionale individuale e che pochi giorni fa insieme ai miei compagni di squadra siamo riusciti a riportare dopo ben quattro anni lo scudetto tricolore nella città di Torino grazie ad un gruppo fantastico che è davvero l’anima della sezione tennistavolo del Fradent Cus Torino - ha spiegato Romualdo -. Con il procedere della chiacchierata tra un sorriso e una battuta, tra ricordi di una stagione vissuta sempre al massimo, abbiamo compreso come mai Romualdo partito dalla sua Bojano per motivi di studi sia riuscito ad arrivare così in alto nel mondo del pongismo italiano, e non solo. Davanti al nostro taccuino c’era il migliore atleta molisano di sempre ed una delle stelle più promettenti della Fitet nazionale, ma sembrava di parlare con un ragazzo normale, normale come quelli della sua età che per puro caso si è visto proiettare nell’“aristocrazia” dello sport della racchetta e della pallina. La semplicità con cui ha parlato della sua carriera mozzafiato, la sua estrema educazione e positività fanno ben comprendere quanto i veri campioni siano delle persone davvero speciali sotto ogni punto di vista. “La vittoria ottenuta con il Cus Torino è stata senza dubbio la più

bella perché inaspettata. Quest’anno eravamo partiti con l’obiettivo di una salvezza oltremodo tranquilla o quantomeno per rientrare nella griglia play-off dopo la regular season. Invece, grazie ai nostri costanti progressi che sono maturati durante tutto l’arco del campionato e della stagione siamo riusciti a rientrare nei play-off come quarta classificata e a disputare una post season davvero eccezionale. Come quarta classificata non eravamo tra i favoriti anche perché dovevamo giocare la semifinale contro la super corazzata e capolista imbattuta Castel Goffredo, mai, infatti, lo scudetto fino ad oggi era stato vinto da una compagine che non si fosse classificata tra le prime due posizioni. La nostra forza è stata la vittoria nella semifinale di andata davanti ai nostri tifosi per 4-1 grazie ad una grande determinazione e ad un grinta davvero fuori dal comune che ognuno di noi ha profuso sul tavolo da gioco. La vittoria, poi, si è concretiz-



Peso: 64%

zata nella semifinale di ritorno dove dopo aver conquistato i due punti utili al passaggio del turno abbiamo potuto giocare più in scioltezza. Da lì in poi tutta l'emozione legata alla finale che, come nella migliore tradizione dello sport, è stata decisa solo nell'incontro di spareggio - ha ricordato Romualdo -. Con il Palermo è stata davvero una autentica battaglia sportiva senza lesinare colpi di alta scuola pongistica dall'una e dall'altra parte del tavolo. Match di elevata caratura che hanno messo in luce l'alto potenziale tecnico-tattico di ambedue le formazioni in gara. Per noi del Cus Torino è stata fondamentale la vittoria in casa visto che, poi, la finale di ritorno a Palermo ci ha visti leggermente sottotono vuoi per il senso di rivalse dei siciliani che volevano a tutti i costi avere una se-

conda chance sia per la pressione che l'intero ambiente palermitano ci aveva posto sulle spalle. Una sconfitta che, però, ci ha fatto bene visto che ci ha stimolati ancor di più. Dopo la finale di ritorno avevamo due alternative: rimanere a Palermo per altri tre giorni o ritornare a Torino e poi riscendere in Sicilia. Abbiamo scelto la seconda opzione per trovare una maggiore concentrazione e mettere a punto alcuni dettagli sia tecnici sia mentali per giocarci tutte le nostre chance nell'incontro di spareggio. A conti fatti la scelta è stata vincente visto che oggi possiamo indossare il tricolore sulle nostre maglie". Simili risultati non giungono mai per caso e, spesso se non sempre, sono il frutto di una meticolosa organizzazione e programmazione ma anche e soprattutto dell'unio-

ne di più fattori positivi e fondamentali. Così l'abbinamento tra gli atleti del Cus Torino e del main sponsor Fradent ha dato luogo ad un mix vincente. Il gruppo torinese della Fradent si è appassionato talmente tanto alle gesta sportive pongistiche del Cus Torino che ha deciso di sponsorizzare la squadra, i suoi dirigenti hanno seguito tutte le partite di Romualdo e compagni fino alla finale di spareggio, e dato i risultati ottenuti di investire ulteriormente su questa compagine per farle disputare al meglio non solo il prossimo campionato di A1, nella veste di campioni italiani in carica, ma anche di poter essere competitivi nella prossima Coppa Europa, manifestazione alla quale si sono qualificati di diritto

in quanto vincitori del campionato italiano. A tal proposito il prossimo 19 maggio, all'interno della sede aziendale della Fradent, si svolgerà una grande festa per rendere merito ed onore ad atleti, tecnici e dirigenti del Cus Torino. Stagione finita per Romualdo? Niente affatto! Dal prossimo 23 giugno Romualdo Manna sarà impegnato nella disputa del Campionato Italiano Individuale che si svolgerà nella sua città d'adozione, Torino. L'obiettivo è quello di far bene anche in questa ulteriore kermesse puntando decisamente ad un posto sul podio finale, malgrado la temibile concorrenza degli avversari, e di migliorare ancor di più la propria posizione nel ranking italiano assoluto.

*Bilancio
di una stagione
davvero
straordinaria
e non ancora
conclusa*



Peso: 64%

TENNISTAVOLO

Berti trionfa a Livorno, è nei top cento d'Italia

▶ IVREA

È l'atleta eporediese Mirko Berti, della Tennistavolo Libertas Verrès, il vincitore del torneo nazionale top 180/2000 di tennistavolo, che si è svolto nei giorni scorsi in Toscana, a Livorno.

Berti si è piazzato sullo scaglino più alto del podio battendo in finale 3-1 l'atleta novarese Andrea Ferrari. In tutto il torneo Berti ha perso sola-

mente due set, mettendo in riga tutti gli avversari incontrati sulla sua strada.

Con questa vittoria l'eporediese entra tra i primi cento giocatori d'Italia: un traguardo eccezionale per Mirko che tiene alta la bandiera di uno sport come il tennis tavolo tra i più appassionanti e spettacolari.

Nata negli anni '80 da un gruppo di appassionati guidati dall'allora viceparroco, don Angelo Temperi, la squadra verzelese milita oggi nel Campionato italiano a squa-

dre maschile di serie B2, serie C1 e serie Veterani B nonché ai Campionati regionali della

[Fitet](#).

Franco Farnè



Mirko Berti



Peso: 9%

GARE E CAMPIONATI

10 articoli

- Tennistavolo, Carini qualificato per gli Italiani
- Russo e Ceroni tra i Veterani a Torino
- Apuania regina d'Italia con nove squadre
- Titoli regionali conquistati a Moncalieri dal Gs Regaldi e TT. Novara
- Beccaria, oro regionale nel doppio misto
- Un 2015 da urlo per Manna
- Addio Alessio, vero campione
- Cagna ai vertici regionali Ora punta agli Italiani
- I campionati italiani di scena al Palatazzoli
- Castel Goffredo perde "Sterilgard a "

🎯 Sport paralimpici

Tennistavolo, Carini qualificato per gli Italiani

●●● Emanuele Carini della Germaine Lecocq di Marsala ha vinto a Palermo il campionato regionale paralimpico della classe 4. L'atleta della società marsalese ha battuto con il secco punteggio di 3-0 Elena Affranchi, Alessio Dragna, Michele Aprile e Carmelo Sofia. Per Carini si aprono ora le porte dei Campionati

Italiani paralimpici in programma a fine mese a Torino dove può recitare un ruolo di primo piano. (*FF*)



Peso: 3%

TENNISTAVOLO. Russo e Ceroni tra i Veterani a Torino

Saranno Antonio Russo e Sergio Ceroni i primi atleti del Tennistavolo Vicenza a sfidarsi oggi ai campionati italiani che si disputano a Torino. Sono le gare dei Veterani a inaugurare la manifestazione tricolore che vedrà il Tt Vicenza presente con più atleti. Russo e Ceroni disputano oggi il singolare maschile over 70, rispettivamente seconda e quarta testa di serie del torneo. Poi sarà la volta di Mario Tretter e Corrado Allegri, lunedì e martedì prossimi nelle gare delle

categorie over 60 e 65. Successivamente, Giacomo Moro e Samuele Sella disputeranno le gare di seconda (Moro) e terza (Sella) categoria, quest'ultima il 22 giugno, quelle di seconda il 24 e 25 giugno. Dal 26 al 28 giugno, infine, saranno impegnati gli atleti paralimpici, Valeria Zorzetto, Roberto Berti, Gimmj Mestriner, Paola Bevilacqua e Filippo Polindi. Il 26 giugno sarà dedicato alla conclusione del campionato a squadre di A1 in piedi e in carrozzina, il

27 alle gare individuali di singolare e infine il 28 alle gare di doppio. ANSA.



Peso: 5%

Tennis tavolo L'obiettivo della società è di mantenere tutte le categorie Apuania regina d'Italia con nove squadre

■ Carrara
NOVE squadre in nove campionati diversi. Sarà questa l'Apuania tennis tavolo della stagione 2015-2016, società con un passato di rilievo alle spalle e che il prossimo anno sarà anche l'unico sodalizio nell'Italia del tennis tavolo ad essere presente in tutte le categorie, con cinque squadre in campionati nazionali e quattro in campionati regionali. Tra promozioni e conferme nella stagione appena conclusa, la società del presidente Alessandro Merciadri sarà presente in A1, A2, B1, B2 e C1 (tutti tornei nazionali); mentre a livello to-

scano sarà in C2 (con due formazioni), D1 e D2.

«**CON** una presenza così diffusa, il nostro obiettivo non sarà vincere qualche campionato, ma mantenere tutte le categorie, evitando retrocessioni» spiega il direttore sportivo Claudio Volpi (**nella foto**). Con nove squadre articolate su tutti i campionati, sono molte le possibilità che i pongisti della Apuania avranno per competere agonisticamente ad alti livelli e per crescere tecnicamente, con notevole spazio riservato al promettente settore giovanile.

ma.mu.



Peso: 16%

TTENNISTAVOLO Tra i tanti ottimi risultati spicca la vittoria nel doppio di Martina Nino e Gloria Chierico, pongiste delle due società cittadine Titoli regionali conquistati a Moncalieri dal Gs Regaldi e TT. Novara

NOVARA (zvl) Nell'ultimo appuntamento prima degli Italiani di categoria a Torino dal 17 al 25 giugno, il tennistavolo si è ritrovato a Moncalieri per i Campionati regionali. I due sodalizi cittadini, Tennistavolo Novara e Gs Regaldi, non si sono fatti pregare per guadagnare titoli e medaglie.

Partiamo dal doppio femminile che ha visto la vittoria di entrambe le società che hanno messo in campo una coppia «mista» composta da Martina Nino del TT. Novara e Gloria Chierico del Gs Regaldi. Le due novaresi si sono presentate senza problemi alla finale dove si trovano di fronte Giueppina Cacace e Carmela Castro del TT. Torino: perso il primo set Nino e Chierico cambiano marcia e inchiodano le avversarie andando a conquistare il titolo Piemontese.

Nel doppio maschile altro titolo regionale per il Gs Regaldi grazie a Claudio sassi che si aggiudica la gara in coppia con Massimiliano Cristo-

faro (TT Vercelli).

Nel singolo femminile assoluto titolo regionale per Ileana Irrera del Gs Regaldi che in finale supera Silvana Macedone del TT. Romagnano. Buon percorso di Martina Nino del Tennistavolo Novara che si ferma ai quarti di finale battuta dalla poi finalista Macedone. Non riesce a passare il girone di qualificazione Martina Dromo (TT. Novara) mentre Gloria Chierico e Mai Takahashi (Gs Regaldi) si classificano al quinto posto a pari merito.

Nel doppio misto sfiorano il successo Mai Takahashi (Gs Regaldi) e Massimiliano Cristofaro (novarese del TT. Vercelli) che perdono la finale contro Andrea Corazza e Valeria Beccaria (TT. Torino e Auxilium Cuneo) che in precedenza avevano fermato il cammino di Martina Nino (TT. Novara) e Marcello Cardea (TT. Torino).

Spostiamoci ora a Terni in Umbria dove si è disputata una interessante manifestazione dedicata ai giovani pongisti del Belpaese. in lizza anche Chiara Zanetta di Baveno che difende i colori del Gs Regaldi. Per lei ottimo quinto posto finale nel sin-

golo femminile e terzo gradino del podio nel doppio misto con Francesco Gamba del TT. Biella. Con i suoi risultati Chiara ha contribuito al successo finale della selezione del Piemonte.

Per concludere Marco Colonna si aggiudica il torneo sociale del Tennistavolo Novara. Partito come sesta testa di serie Colonna sciorina una grande prestazione tanto da perdere in tutta la competizione un solo set nella finale dove ha avuto la meglio su Mason (testa di serie numero. 5).



TITOLATE A sinistra Gloria Chierico e Martina Nino vincitrici nel doppio, a lato il gruppo del Gs Regaldi ai regionali di Moncalieri



Peso: 26%

TENNISTAVOLO

Beccaria, oro regionale nel doppio misto

■ In singolare, ai regionali assoluti, Valeria Beccaria arriva fino ad un passo dalla semifinale, ma si deve arrendere, nei quarti, alla testa di serie numero 1, Ileana Irrera (Regaldi), futura vincitrice del titolo, a cui strappa comunque un set. In doppio femminile, con Angela Alessandrini, compagna all'Auxilium Cuneo, ha subito sulla sua strada il duo più quotato, Castro - Cacace, che la spuntano al 5°. Ma la giocatrice sansalvatorese trova la via dell'oro nel doppio misto, insieme ad Andrea Corazza, giovanissimo talento del Tennistavolo Torino. Diciannove formazioni in gara, Beccaria - Coraz-

za hanno un bye al primo turno, regolano (3-1) Garnero - Vay (Moncalieri) e poi Cardea - Nino (Torino - Novara), ancora 3-1, ma più lottato. In semifinale c'è la coppia favorita, con Roberto Perri della Refrancoese, numero 83 in classifica nazionale, e Angela Alessandrini dell'Auxilium Cuneo, 53 in Italia ed è ancora successo, tiratissimo, al 5°. Più dura la finale, contro assimiliano Cristofaro (Vercelli) e Mai Takahashi (Regaldi): una battaglia, che incorano Valeria Beccaria e il suo compagno campioni regionali al 5°.

■ **M.C.****Oro per Corazza - Beccaria**

Peso: 8%

Il pongista bojanese può festeggiare lo scudetto col Cus Torino e la terza piazza nel ranking

Un 2015 da urlo per Manna

A giugno i campionati individuali. "La vittoria contro Palermo? Bella perché inaspettata"

BOJANO. Il 2015, senza dubbio, è la stagione, a livello agonistico, migliore per Romualdo Manna sia in campo individuale sia a squadre.

Un anno che ha regalato al pongista originario di Bojano risultati davvero eccezionali che lo hanno proiettato di diritto tra i migliori interpreti del tennistavolo italiano, 12 mesi che ancora non terminano e che, a breve, potrebbero concedere ancora ulteriori soddisfazioni in ambito nazionale.

In questi giorni, per Manna, c'è stato un breve soggiorno nella sua città e nel suo Molise, per recuperare forze mentali e fisiche prima di rituffarsi nella dura quotidianità degli allenamenti.

"Il bilancio di questa prima parte del 2015 non può essere che oltremodo positivo visto che tra il mese di febbraio e marzo sono riuscito a conquistare la terza posizione assoluta nel ranking nazionale individuale e che pochi giorni fa insieme ai miei compagni di squadra siamo riusciti a riportare dopo ben quattro anni lo scudetto tricolore nella città di Torino grazie ad un gruppo fantastico che è dav-

vero l'anima della sezione tennistavolo del Fradent Cus Torino", ha spiegato lo stesso Manna.

"La vittoria ottenuta con il Cus Torino - ha aggiunto - è stata senza dubbio la più bella perché inaspettata. Quest'anno eravamo partiti con l'obiettivo di una salvezza oltremodo tranquilla o quantomeno per rientrare nella griglia play-off dopo la regular season. Invece, grazie ai nostri costanti progressi che sono maturati durante tutto l'arco del campionato e della stagione siamo riusciti a rientrare nei playoff come quarta classificata e a disputare una post season davvero eccezionale. Come quarta classificata non eravamo tra i favoriti anche perché dovevamo giocare la semifinale contro la super corazzata e capolista imbattuta Castel Goffredo, mai, infatti, lo scudetto fino ad oggi era stato vinto da una compagine che non si fosse classificata tra le prime due posizioni. La nostra forza è stata la vittoria nella semifinale di andata davanti ai nostri tifosi per 4-1 grazie ad una grande determinazione e ad un grinta davvero fuori dal comune che ognuno di noi ha profuso sul

tavolo da gioco. La vittoria, poi, si è concretizzata nella semifinale di ritorno dove dopo aver conquistato i due punti utili al passaggio del turno abbiamo potuto giocare più in scioltezza. Da lì in poi tutta l'emozione legata alla finale che, come nella migliore tradizione dello sport, è stata decisa solo nell'incontro di spareggio. Con il Palermo è stata davvero un'autentica battaglia sportiva senza lesinare colpi di alta scuola pongistica dall'una e dall'altra parte del tavolo. Match di elevata caratura che hanno messo in luce l'alto potenziale tecnico-tattico di ambedue le formazioni in gara. Per noi del Cus Torino è stata fondamentale la vittoria in casa visto che, poi, la finale di ritorno a Palermo ci ha visti leggermente sottotono vuoi per il senso di rivalsa dei siciliani che volevano a tutti i costi avere una seconda chance sia per la pressione che l'intero ambiente palermitano ci aveva posto sulle spalle. Una sconfitta che, però, ci ha fatto bene visto che ci ha stimolati ancor di più. Dopo la finale di ritorno avevamo due alternative: rimanere a Palermo per

altri tre giorni o ritornare a Torino e poi riscendere in Sicilia. Abbiamo scelto la seconda opzione per trovare una maggiore concentrazione e mettere a punto alcuni dettagli sia tecnici sia mentali per giocarci tutte le nostre chance nell'incontro di spareggio. A conti fatti la scelta è stata vincente visto che oggi possiamo indossare il tricolore sulle nostre maglie".

Simili risultati non giungono mai per caso, ma sono il frutto di una meticolosa organizzazione e programmazione ed ora per i cussini si apre anche il palcoscenico europeo con il trofeo continentale nella prossima stagione.

Intanto, in quella attuale, per Manna il 23 giugno ci sarà il campionato italiano individuale a Torino. L'obiettivo è quello di far bene puntando decisamente ad un posto sul podio finale, malgrado la temibile concorrenza degli avversari, e di migliorare la propria posizione nel ranking italiano assoluto.



Manna (secondo da destra) festeggia



Peso: 45%

E'MORTO A 55 ANNI

Addio Alessio, vero campione

CUGGIONO C'era un'intera città, la mattina di martedì 9 giugno, nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Magenta, a dare l'addio ad **Alessio Caporaso** (nella foto), campionissimo dello squash e fondatore della palestra «Squash Time» di via Milano. Ai suoi funerali in tantissimi si sono stretti al dolore della famiglia di Caporaso: gli amici, i compagni di squadra, gli avversari di tante sfide, e le centinaia di persone cresciute nello sport anche grazie all'impegno di Caporaso, tra cui moltissimi giovani. La notizia della morte del campione magentino, trovato senza vita nella sua casa di Cuggiono la mattina di mercoledì 3 giugno, ha sconvolto tutti. Sportivo da una vita, 55 anni, Caporaso aveva lavorato con il Cief di Magenta prima dell'incontro con la disciplina che avrebbe cambiato il corso della sua carriera: lo squash. Dopo la sua scoperta,

avvenuta quasi per caso verso i trent'anni, nel giro di pochissimo Caporaso sarebbe diventato uno dei giocatori più rappresentativi e carismatici del movimento squassistico italiano, come ricordato anche dal presidente federale della Figs, **Siro Zanella**, nel suo messaggio di cordoglio. Un talento naturale, quello del magentino, che unito alla sua strepitosa forma fisica gli permise di scalare le classifiche nazionali, aggiudicandosi 11 titoli italiani individuali - un record assoluto - tutti nelle categorie Veterani: 10 i titoli vinti negli over 35, un titolo negli over 50. Significative anche le sue prestazioni nel racketlon, la disciplina che unisce i quattro sport olimpici della racchetta (tennis tavolo, badminton, squash e tennis): nel 2009, ai World Championship Singles in Germania, arrivò nono, il migliore degli italiani. La sua passione Caporaso l'ha saputa trasmettere anche nella sua lunga attività di insegnante e allenatore alle centinaia di frequentatori della palestra "Squash Time" da lui aperta nel 1992.



Peso: 11%

TENNIS TAVOLO

Cagna ai vertici regionali Ora punta agli Italiani

Con i Campionati italiani alle porte, i pongisti del Tt Biella hanno proseguito la preparazione in vista dell'appuntamento clou della stagione, partecipando ai regionali in programma a Moncalieri. Simone Cagna ha vinto il torneo Nc, confermandosi quale testa di serie numero uno della contesa piemontese e 11 in Italia su 500 atleti del ranking. Dopo aver vinto il girone eliminatorio, Cagna non ha trovato ostacoli nemmeno nella fase successiva, superando nell'ordine Ariberto Faretra, Luca Barbato e in fi-

nale Marco Salerno, sconfitto al quarto set. Il giovane biellese si è inoltre ripetuto nel doppio, giocato con Barbato. Medaglia di bronzo per Anna Loro che si ferma solo alle soglie della finale, sconfitta dalla portacolore del Regaldi Novara Ileana Irrera, giocatrice che in classifica nazionale occupa la 17ª posizione. Anna Loro è stata impegnata in coppia con Lucia Macchione nella gara del doppio. Il duo è stato subito eliminato, così come nella gara del doppio misto, giocato rispettivamente con Alessandro Ceccon e Federico

Ortu. Fuori nei preliminari invece Davide Gamba e Nicolò Manfredi, mentre in coppia fanno meglio: con un gioco più efficace, conquistano la medaglia di bronzo nel doppio. [FA. CO.]



Peso: 7%

TENNIS DA TAVOLO FINO AL 28 I CAMPIONATI ITALIANI DI SCENA AL PALATAZZOLI

Due settimane di tennistavolo ad alto livello. Sono in programma **sino al 28 giugno** i Campionati italiani individuali (singolare e doppio), di scena al PalaTazzoli di via San Remo 67. Tante le categorie presenti, oltre agli assoluti: dai veterani alle classi paralimpiche, dagli enti di promozione sportiva a quelli militari interforze. La manifestazione è inserita nel calendario di Torino Capitale Europea dello Sport 2015 e prevede l'approdo in città di oltre 1.500 atleti, presenze che salgono a 3mila se si tiene conto anche di tecnici, dirigenti, arbitri e accompagnatori vari, con evidenti ricadute su Torino e sul suo tessuto ricettivo (alberghi, bar, ristoranti) e culturale (musei, teatri). Una kermesse che coincide con le celebrazioni per i 70 anni di vita della Federazione Tennis Tavolo nell'anno in cui lo scudetto della competizione a squadre è finito sul petto degli atleti del Cus Torino. Insomma, il capoluogo piemontese, a maggior ragione si conferma capitale di una disciplina che conta centinaia di praticanti in città e nel resto del Piemonte, grazie al lavoro quotidiano di società blasonate come il Tt Torino o il Tt Verzuolo. L'ingresso per le gare è libero. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito internet www.fitet.org oppure telefonare al 335/54.13.041. **[O. SE.]**



Peso: 9%

TENNIS TAVOLO Castel Goffredo perde "Sterilgarda"

CASTEL GOFFREDO - Finisce un'era che ha caratterizzato oltre 15 anni dello sport mantovano. Il Tennis Tavolo Castel Goffredo dal primo luglio perderà il marchio Sterilgarda. Si scinde quindi un binomio che ha portato scudetti e coppe in serie nella bacheca del club goffredese. «Ringrazio l'azienda - afferma il

presidente **Seretti** - che ci ha sostenuto in tutti questi anni, contribuendo in maniera decisiva ai nostri successi. Finisce un'era, ma il tennis tavolo a Castel Goffredo continuerà a vivere».



Peso: 4%